

REGOLAMENTO COMUNALE SUL DIRITTO DI INTERPELLO

COMUNE DI SCIACCA

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

Articolo 1 - Oggetto del Regolamento	1
Articolo 2 - Presentazione dell'istanza dell'interpello	1
Articolo 3 - Istanza di interpello	2
Articolo 4 - Adempimenti del Comune	3
Articolo 5 - Efficacia della risposta all'istanza di interpello	3

Articolo 1 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente regolamento adottato in attuazione degli articoli 1 ed 11 della legge 27 luglio 2000, n.112, concernente "*Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente*", e del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 156, recante "*Misure per la revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario*", disciplina il diritto d'interpello del contribuente in materia di tributi comunali.
2. Il diritto di interpello ha la funzione di far conoscere preventivamente al contribuente quale sia la portata di una disposizione tributaria o l'ambito di applicazione della disciplina sull'abuso del diritto ad una specifica fattispecie e quale sarà il comportamento del Comune in sede di controllo.
3. Ai fini del presente regolamento, per «Comune» si intende il Servizio Tributi.

Articolo 2 - Presentazione dell'istanza dell'interpello

1. Ciascun contribuente, qualora ricorrano condizioni di obiettiva incertezza sulla corretta interpretazione di una disposizione normativa riguardante tributi comunali e sulla corretta qualificazione di una fattispecie impositiva alla luce delle disposizioni tributarie applicabili alle medesime, può inoltrare al Comune istanza di interpello.
2. L'istanza d'interpello deve riguardare l'applicazione della disposizione tributaria a casi concreti e personali. L'interpello non può essere proposto con riferimento ad accertamenti tecnici.
3. L'istanza di interpello può essere presentata anche dai soggetti che in base a specifiche disposizioni di legge sono obbligati a porre in essere gli adempimenti tributari per conto del contribuente.
4. Le Associazioni sindacali e di categoria, i Centri di Assistenza Fiscale, gli Studi professionali possono presentare apposita istanza relativa al medesimo caso che riguarda una pluralità di associati, iscritti o rappresentanti. In tal caso la risposta fornita dal Comune non produce gli effetti di cui all'articolo 5.
5. Il contribuente dovrà presentare l'istanza di interpello prima di porre in essere il comportamento o di dare attuazione alla norma oggetto di interpello.
6. L'istanza di interpello, redatta in carta libera ed esente da bollo, è presentata al Comune mediante consegna a mano, o mediante spedizione a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento o per via telematica attraverso PEC.

7. La presentazione dell'istanza di interpello non ha effetto sulle scadenze previste dalle norme tributarie, né sulla decorrenza dei termini di decadenza e non comporta interruzione o sospensione dei termini di prescrizione.

Articolo 3 -Istanza di interpello

1. L'istanza di interpello deve contenere a pena di inammissibilità:

a) i dati identificativi del contribuente e l'indicazione del domicilio e dei recapiti anche telematici dell'istante o dell'eventuale domiciliatario presso il quale devono essere effettuate le comunicazioni del Comune e deve essere comunicata la risposta;

b) la circostanziata e specifica descrizione del caso concreto e personale sul quale sussistono obiettive condizioni di incertezza della norma o della corretta qualificazione di una fattispecie impositiva;

c) le specifiche disposizioni di cui si richiede l'interpretazione;

d) l'esposizione, in modo chiaro ed univoco, della soluzione proposta;

e) la sottoscrizione dell'istante o del suo legale rappresentante.

2. All'istanza di interpello deve essere allegata copia della documentazione non in possesso del Comune ed utile ai fini della soluzione del caso prospettato.

3. Nei casi in cui le istanze siano carenti dei requisiti di cui alle lettere c), d) ed e) del comma 1, il Comune invita il contribuente alla loro regolarizzazione entro il termine di 30 giorni. I termini della risposta iniziano a decorrere dal giorno in cui la regolarizzazione è stata effettuata.

4. L'istanza è inammissibile se:

a) è priva dei requisiti di cui al comma 1, lett a) e b);

b) non è presentata preventivamente, ai sensi dell'articolo 2, comma 5;

c) non ricorrono le obiettive condizioni di incertezza, ai sensi dell'articolo 2, comma 1;

d) ha ad oggetto la medesima questione sulla quale il contribuente ha già ottenuto un parere, salvo che vengano indicati elementi di fatto o di diritto non rappresentati precedentemente;

e) verte su questioni per le quali siano state già avviate attività di controllo alla data di presentazione dell'istanza di cui il contribuente sia formalmente a conoscenza, ivi compresa la notifica del questionario di cui all'articolo 1, comma 693 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

f) il contribuente invitato a integrare i dati che si assumono carenti ai sensi del comma 3, non provvede alla regolarizzazione nei termini previsti.



COMUNE DI SCIACCA
Collegio dei Revisori

Sciacca, 21 giugno 2016

Prot. n. 94...../2016

COMUNE DI SCIACCA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Prot. n. 724
del 21 GIU 2016

AL SEGRETARIO GENERALE
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUL DIRITTO DI INTERPELLO.

Il Collegio dei Revisori,

Ricevuta in data 21 giugno 2016 con nota prot. n. 46/ Atti Cons. ed esaminata la proposta di deliberazione di Consiglio n. 02 del 10/06/2016;

- Visto il parere di regolarità tecnico amministrativa e contabile espresso dal Responsabile del 2° Settore Dott. Filippo Carlino;
- Visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- Visto il T.U.EE.L. approvato con D.Lgs. 267/2000;
- Visto l'O.R.EE.LL.;

ESPRIME

per quanto di competenza, parere favorevole, sulla Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 02 del 10/06/2016 "APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUL DIRITTO DI INTERPELLO"

IL COLLEGIO dei REVISORI

Dott. Antonino Dimino

Dott. Vittorio Russo

Dott. Carmelo Maniglia

VERBALE N. 36 DEL 15.11.2016

L'anno duemilasedici il mese di Novembre il giorno quindici presso l'aula delle Commissioni del Comune di Sciacca si è riunita la I Commissione Consiliare "Affari Generali e Personale", come da convocazione avente prot. 1245 del 14.11.2016 con i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Regolamento sul diritto di interpellato;
2. Regolamento di servizio per l' utilizzo ed il funzionamento delle colonnine di erogazione idrica ed elettrica installate nelle banchine del porto di Sciacca ad uso delle unita' pescherecce.
3. Varie ed eventuali.

Alle ore 11,45 sono presenti i consiglieri: Michelangelo Graffeo, Simone Di Paola e Lorenzo Maglienti.

Assume la presidenza il Consigliere Michelangelo Graffeo, stante l'assenza del Presidente Augello, il quale, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Stante l'assenza del consigliere Vittorio Di Natale il Presidente designa Segretario della seduta il consigliere Simone Di Paola.

Il Presidente apre la discussione sui punti aventi ad oggetto le proposte di delibera riguardanti l'approvazione dei regolamenti sul diritto di interpellato e sul servizio per l'utilizzo ed il funzionamento delle colonnine di erogazione idrica ed elettrica installate nelle banchine del porto di Sciacca ad uso delle unità pescherecce.

Sul punto riguardante il primo regolamento in discussione (Diritto di interpellato), si apre un ampio ed articolato dibattito, nel quale viene evidenziata la natura squisitamente tecnico giuridica della questione, al termine del quale il Presidente pro tempore palesa voto favorevole, mentre i Consiglieri Di Paola e Maglienti dichiarano il proprio voto di astensione, riservandosi di intervenire in aula.

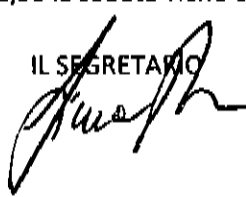
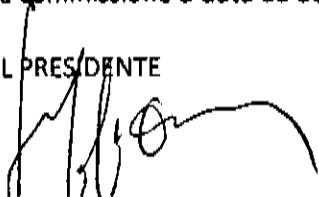
Si apre a questo punto la discussione sul regolamento per il funzionamento delle colonnine di erogazione idrica ed elettrica presso il porto di Sciacca; sul tema i consiglieri presenti avviano una riflessione approfondita rispetto all'effettiva qualità ed efficienza di un servizio messo a disposizione della marineria saccense; sul tema i Consiglieri Di Paola e Maglienti esprimono il proprio voto di astensione, restando in attesa di meglio approfondire la questione in sede consiliare, attraverso un confronto con Amministrazione ed uffici, manifestando altresì l'auspicio che sul tema del futuro rilancio della zona portuale di Sciacca si possa quanto prima aprire un ampio e serio confronto fra le forze politiche presenti in Consiglio Comunale; mentre il Presidente Graffeo esprime voto favorevole ritenendo la proposta meritevole di approvazione in quanto dopo tanti anni si potrà regolamentare un servizio alla marineria rispetto all'erogazione idrica ed elettrica indispensabili alle unità pescherecce.

A questo punto non essendovi altri punti da trattare il presidente dichiara chiusi i lavori odierni, aggiornando la commissione a data da destinarsi; alle ore 12,50 la seduta viene chiusa.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

I COMPONENTI



IL PRESIDENTE, invita l'ufficio a relazionare sulla proposta di delibera n. 2 del 10.06.2016, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**).

IL DOTT. CARLINO specifica che la proposta è stata presentata in base ad una disposizione di legge e precisamente l'art. 8 del D. Lgs. 156/2015, che prevede che gli Enti locali debbano provvedere ad adeguare i rispettivi statuti e atti normativi ai principi riguardanti la revisione degli interpelli. Il regolamento è molto snello proprio perché la normativa in tal senso si presta ad essere molto semplice e consiste nella funzione di far conoscere preventivamente al contribuente, che ha delle questioni particolari su materie tributarie rispetto ad una proposta che viene fatta dal contribuente, la posizione dell'ufficio che sarà tenuta durante l'attività di controllo. Dichiarata di essere a disposizione per eventuali chiarimenti.

Escono i cons.ri Di Paola e Deliberto - Pres. 21 (ore 22.30)

IL CONS. GRAFFEO comunica che sulla proposta è stato reso il parere non favorevole da parte della I Commissione consiliare.

IL PRESIDENTE dà atto che la II Commissione non ha espresso alcun parere e che invece il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole.

IL PRESIDENTE, preso atto che non ci sono richieste da parte dei Consiglieri né di chiarimenti né sulla discussione generale e nemmeno sulla dichiarazione di voto, invita il Consiglio a deliberare sulla proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta di delibera n. 2 del 10.06.2016, con annessi i prescritti pareri, del Dirigente II Settore, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);
- Visto il D. Lgs. 267/2000;
- Visto lo Statuto comunale;
- Visto l'art. 32 della Legge 142/90, recepita con Legge regionale n. 48/91, modificata dalla L.R. 30/2000;
- Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnico amministrativa e di regolarità contabile, di cui all'art. 53 della suddetta legge n. 142/90, come sopra recepita, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- Visti il parere non favorevole della I Commissione consiliare, allegato alla presente;
- Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, allegato alla presente;
- Ritenuo che la proposta sia meritevole di accoglimento e fatte proprie le motivazioni;
- Attesa la competenza ad adottare il presente atto;

con **21 voti favorevoli**, espressi per votazione palese, con voto elettronico, su 21 cons.ri presenti e n. 9 assenti (Marinello, Montelcone, Ambrogio, Settecasì, Turturici, Di Natale, Augello, Di Paola e Deliberto), esito accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori Alba, Graffeo e Grisafi,

DELIBERA

1. Di approvare il “REGOLAMENTO SUL DIRITTO DI INTERPELLO DEL CONTRIBUENTE” allegato sub A) alla proposta che si allega alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che il presente regolamento sarà trasmesso al Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

* * *

Dopodichè, **IL PRESIDENTE**, per come concordato con alcuni capigruppo, propone la chiusura della sessione di Consiglio comunale, che sarà riconvocato previa conferenza dei capigruppo.

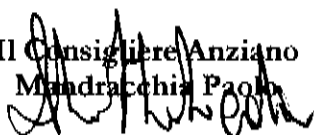
Effettuata la votazione, per alzata e seduta, la superiore proposta viene approvata all’unanimità dei 21 cons.ri presenti.

IL PRESIDENTE alle ore 22.35 dichiara chiusa la seduta.

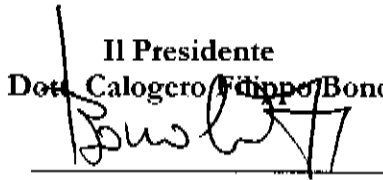


Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

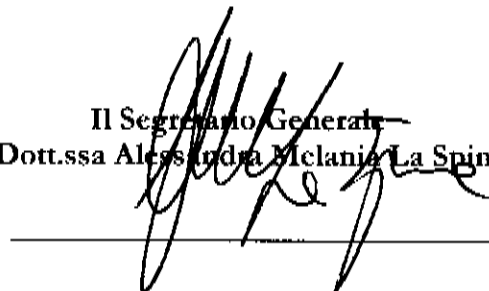
Il Consigliere Anziano
Mandrachia Paolo



Il Presidente
Dot. Calogero Filippo Bono



Il Segretario Generale
Dott.ssa Alessandra Melania La Spina



Certificato di pubblicazione

Affissa all'Albo pretorio on line il 29/11/2016

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Defissa dall'Albo pretorio on line il 16/12/2016

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio on line prot. n° _____ dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

li _____

Il Dirigente

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/91

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

li _____

Il Segretario Generale
